



MILANO

Corso di Porta Vittoria, 43
20122 – Milano
tel: 02/55025491
fax: 02/5453423
milano@filcams.cgil.it
filcamsmilano@pecgil.it



MILANO

Via Alessandro Tadino, 23
20124 – Milano
tel: 02/2771141
fax: 02/2771141
fisascat.milano@cisl.it



Via Campanini, 7
20124 – Milano
tel: 02/7606791
fax: 02/671104101
mail@uiltucs Lombardia.it

La verità dei numeri? Basta promesse!!!!

Ieri è arrivata, come preannunciato, l'ennesima procedura di mobilità di Carrefour. Un'ennesima procedura espressione della solita e più volte smentita logica che solo attraverso il taglio del costo del lavoro questa azienda possa uscire dalla propria condizione di crisi:

- Espulsione di 769 lavoratrici e lavoratori (che siano volontari o meno, il numero è inequivocabile) di cui 318 in Lombardia
- Piano di dismissione (che l'azienda chiama franchising) di ulteriori 106 pv, di cui 40 in Lombardia, attraverso la loro cessione a imprenditori privati

Nonostante le rassicurazioni sulla disponibilità ad agire sulla volontarietà il problema del futuro di questa Azienda e con essa dei 16000 lavoratori rimane, ed è sulle reali prospettive che siamo fortemente preoccupati.

La continua riduzione del personale diretto ha pesantemente peggiorato le condizioni di lavoro delle persone (aumento dei carichi con ricadute sulla salute psicofisica, richieste costanti di modifiche degli orari e di reparto), ha danneggiato notevolmente il servizio offerto alla clientela e ha fatto emergere con forza l'impossibilità di garantire l'esecuzione delle attività minime dei punti vendita stessi.

Infatti nonostante gli accordi siglati negli anni precedenti con l'internalizzazione del rifornimento notturno, a distanza di due anni, ci troviamo nelle condizione per cui l'attuale personale non è in grado (non per capacità ma per motivi numerici) di svolgere efficacemente questa attività.

E qual'è la conseguenza di ciò? Qualsiasi persona dotata di buon senso direbbe "sediamoci ad un tavolo e vediamo come intervenire per rafforzare numericamente la squadra di rifornimento". E invece? L'Azienda chiede di esternalizzare!!!

A fronte di ciò, come pensano di garantire l'occupazione e le attività ordinarie dei reparti se già oggi il personale non è sufficiente e ipotizzano di ridurlo ancora?

In secondo luogo durante l'incontro nel presentarci sommariamente il loro piano di sviluppo ci hanno spiegato che un'area importante di sviluppo e di recupero di fatturato arriverà dal comparto e-commerce. E anche qui qual'è la strategia utilizzata dall'azienda? Esternalizzare questa tipologia di attività prima sull'Ipermercato di Paderno e poi ad Assago e Carugate

Allora diventa fondamentale innanzitutto prendere coscienza della situazione senza farsi ammaliare dai toni morbidi dei vari comunicati aziendali che puntano a tranquilizzarvi sulla gestione della procedura.

L'unico tema che a noi interessa è come garantire l'occupazione e le condizioni di lavoro dei 16000 dipendenti Carrefour, ed è per questo che dobbiamo impegnarci tutti nelle prossime settimane sia partecipando attivamente alle assemblee che alle iniziative politiche che promuoveremo per sostenere Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs UIL nella vertenza con l'azienda avendo chiare le nostre richieste:

- **garanzie reali sul piano di investimenti**
- **protocollo sul franchising che garantisca le medesime condizioni contrattuali e sindacali ai lavoratori del marchio Carrefour**
- **Blocco delle terziarizzazioni e avvio di processi di internalizzazione dell'ecommerce**

FILCAMS CGIL MILANO

FISASCAT CISL MILANO

UILTUCS UIL LOMBARDIA